REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
geologico@cert.regione.piemonte.it - geologico@regione.piemonte.it

Data: ……/……/……..

Prot. n. (*):……/A1804A

Classificazione 13.200, 43/2019/A

(*) Riportato nei metadati Doqui Acta

Al Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
A19.06A
DOQUI

e p.c. Al Settore Tecnico regionale-Alessandria e Asti
A18.14A
DOQUI

Al Settore Difesa del Suolo
A18.05A
DOQUI

Rif. prot. ingresso n. 7265 del 13/01/2019

OGGETTO: D.lgs 152/06 e L.r. 40/98, L.r. 23/16. Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione mineraria della cava di sabbia e ghiaia denominata "Premes", sita in località Premes nel territorio del Comune di Antignano (AT). Proponente "Asti Cave Srl" (Prat. SUAP n. 66/2016). Presentazione integrazioni e riavvio del procedimento.

Esaminata la documentazione pervenuta relativa all'istanza in oggetto, nonchè le risultanze emerse dalle precedenti sedute della CDS, emerge che il sito non è sottoposto a vincolo idrogeologico di cui alla L.R. 45/1989 e che, pertanto, non compete a questo Settore esprimere un parere vincolante in merito. Si sottolinea tuttavia che l'area risulta essere ubicata in zona esondabile, in particolare interessata dalla Fascia B del Fiume Tanaro, che in questo tratto si estende per alcune centinaia di metri in sponda sinistra del corso d'acqua.

Si raccomanda, in caso di prosieguo dell'iter autorizzativo, che il progetto sia costantemente aggiornato e relazionato con le possibili variazioni morfodinamiche del corso d'acqua a seguito di eventi alluvionali di particolare intensità o durata, in particolare per quanto attiene le potenziali variazioni di interferenza con il Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) denominato "Stagni di Belangero - Asti" (codice IT 1170003), definito sulla base della Direttiva CEE 21 maggio 1992, 92/43/CEE "Habitat", situato in sponda destra del f. Tanaro, a nord - est dell'area richiesta in autorizzazione.

Cordiali saluti.

Funzionario referente:
Dott. Geol. Carlo Piccini
carlo.piccini@regione.piemonte.it

Responsabile di Settore
Mauro Picotto
(firmato digitalmente)

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
tel. 0114321270
fax 0114325188

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Classificazione *11.100/467/2016A/A16.000*
(da citare nella risposta)

Data e protocollo del documento sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Rif. n. 3521/A1610A del 06/02/2019

Al Responsabile del procedimento dello
Sportello Unico Attività Produttive
c/o Comunità Collinare Colline Alfieri
PEC: collinealfieri@cert.ruparpiemonte.it

Alla Provincia di Asti – Servizio Ambiente
Staff Integrato di Avvalimento Provinciale
PEC: provincia.asti@cert.provincia.asti.it

Al Comune di ANTIGNANO (AT)
PEC: antignano@cert.ruparpiemonte.it

e p.c. Alla Regione Piemonte – Direzione A19000
Direzione Competitività Sistema Regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere
PEC: attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

e p.c. Alla Regione Piemonte – Direzione A16000
Settore Copianificazione Urbanistica
Area Sud-Est – A1608A
PEC: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per le province di
Alessandria, Asti e Cuneo
Piazza S. Giovanni, 2 - 10122 TORINO
PEC: mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: ANTIGNANO (AT)
Intervento: Pratica SUAP n. 66/2016 – Coltivazione mineraria di Cava di sabbia e ghiaia sita in località “Premes” del Comune di Antignano.

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011-432.1378

Classif. 11.100/467/2016A/A16.000

Proponente: Asti Cave S.r.l.

Conferenza di Servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990 e s.m.i. - Riattivazione del procedimento e richiesta pareri.

Comunicazione

Con riferimento alla nota qui pervenuta dallo Sportello Unico Attività Produttive c/o Comunità Collinare Colline Alfieri in data 6 febbraio 2019, relativa alla riattivazione del procedimento di Conferenza dei Servizi per l'ottenimento dell'espressione del giudizio di compatibilità ambientale e della contestuale autorizzazione alla coltivazione di cava ex l.r. 23/2016, con cui si chiedono i pareri di competenza necessari ai fini della conclusione del procedimento,

esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione per la consultazione sul link presente nella stessa nota pervenuta dallo Sportello Unico Attività Produttive, nell'ambito del procedimento svolto congiuntamente allo Staff integrato di avvalimento provinciale di Asti,

constatato che l'intervento consiste in un progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale per una cava di sabbia e ghiaia in località Premes del Comune di Antignano, in prossimità del confine con il limitrofo Comune di Revigliasco d'Asti, e che i terreni interessati denotano un andamento pressochè pianeggiante e un utilizzo essenzialmente agricolo,

visto che l'intervento ricade totalmente nella delimitazione dell'area sottoposta a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del d.lgs. 42/2004, mediante decreto ministeriale 1 agosto 1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona denominata Oasi del Tanaro sita nei comuni di Antignano, Asti, Isola d'Asti, Mongardino, Revigliasco d'Asti" e individuata con numero di riferimento regionale B015 nella tavola P2 e nel Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte, Parte prima, del Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017,

verificato che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., gli interventi in oggetto **non** sono compresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

verificato che il Comune Antignano (AT) risulta essere idoneo all'esercizio della delega ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008,

con la presente si comunica che la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi della normativa in epigrafe è in capo all'Amministrazione Comunale.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica, oltre a recepire preventivamente il parere della Commissione locale del Paesaggio, potrà essere rilasciata a seguito dell'acquisizione del parere del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 del d.lgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla legge 241/1990 e s.m.i..

Nel contempo, a titolo collaborativo, si pone in evidenza quanto segue:

1. con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr); le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati. Al riguardo, si rileva che:

1.1. per quanto attiene la verifica di conformità con le prescrizioni specifiche della scheda B015 (D.M. 1 agosto 1985) occorre far riferimento alla sua più recente versione, presente nel Catalogo dei Beni paesaggisti del Piemonte, Parte prima, approvato, congiuntamente al Ppr, con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

1.2. dal dal raffronto tra le tavole P2 e P4 di Ppr e la Relazione paesaggistica, emerge che l'area d'intervento è posta a meno di 300 metri da uno specchio d'acqua, sito in Comune di Revigliasco d'Asti, che pare avere un perimetro superiore a 500 metri; secondo quanto indicato nella stessa Relazione paesaggistica, trattasi di un bacino costituito dall'accorpamento di specchi d'acqua derivanti da pregressi scavi estrattivi condotti prima del 1990 e, attualmente adibito ad attività sportive e ricreative.
In base a quanto rilevato, parrebbero sussistere i presupposti di cui all'art. 15, comma 2, delle Norme di attuazione del Ppr per poter considerare lago detto bacino, costituito dall'accorpamento di cave allagate.
Qualora, a seguito delle necessarie verifiche, emerga che l'area d'intervento è da intendersi parzialmente interessata da beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. b), del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., la valutazione degli interventi in progetto dovrà accertarne la conformità anche con le prescrizioni vincolanti dell'art. 15 delle Norme di attuazione del Ppr;

2. si segnala inoltre che parte della viabilità rurale presente in prossimità della località Premes e del Ponte Ravè, ubicata nelle vicinanze dell'area d'intervento, pare rientrare nella rete regionale del patrimonio escursionistico, anche denominata RPE, disciplinata dalla l.r. 18 febbraio 2010, n. 12.

Classif. 11.100/467/2016A/A16.000

Ai sensi dell'art. 21, comma 1, del regolamento regionale di attuazione della stessa legge, emanato con D.P.G.R. 16 novembre 2012, n. 9/R, la RPE è compresa nella rete fruitiva definita nelle norme del Piano paesaggistico regionale.
Si suggerisce pertanto di verificare se sono previsti interventi che interessano tratti della RPE, verificandone la coerenza con il Ppr e con i disposti normativi regionali sopra richiamati.

Si resta in attesa del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Mauro Martina

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011- 432.1378

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud Est

copianificazione urbanistica.areasudest@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Classificazione: *11.30.30, 11/2019A/A16000*
(da citare nella risposta)

Data e protocollo del documento sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Allegati : /

Riferimento protocollo precedente: prot. n. 4244/A16000 del 3/02/2019

Al Settore
Polizia Mineraria, Cave e Miniere
della Regione Piemonte

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

e p.c. *Alla Provincia di Asti*
Servizio Ambiente

provincia.asti@cert.provincia.asti.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e L.r. 40/98, L.r. 23/16. Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione mineraria della cava di sabbia e ghiaia denominata "Premes", sita in località Premes nel territorio del Comune di Antignano (AT). Proponente "Asti Cave Srl" (Prat. SUAP n. 66/2016). Presentazione integrazioni e riavvio del procedimento Comunicazione

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 3650/A19000 del 13/02/2019 (ns. prot. n. 4244/A16000 del 13/02/2019), con la quale vengono richiesti i pareri in ordine alla riavvio del procedimento in oggetto;

Considerato che la documentazione integrativa disponibile all'indirizzo https://www.provincia.asti.gov.it/it/events/asti-cave-s-r-l non reca menzione del fatto che dal provvedimento autorizzativo potrà conseguire l'effetto di variante urbanistica;

Ricordato inoltre che il procedimento, ai sensi dell'art. 43, c.6, della L.r. 23/2016, risulta ricadere nei disposti del comma 15 bis dell'art. 17 bis della L.r. 56/1977 [1];

Visti i contenuti della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB "Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di legge, di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56" , con particolare riferimento al paragrafo 2. Competenza elle valutazioni istruttorie;

Tutto ciò premesso, alla luce dei contenuti della Circolare sopraccitata, si comunica che il Settore Regionale scrivente, della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, non risulta

competente ad esprimersi nel procedimento indicato in oggetto.

Cordiali saluti.

Per il Dirigente Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica Area Sud Est

Il Vice Direttore

Arch. Giovanni PALUDI

il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005

Referente:
Arch. Marina Ferrari
Tel 0141 413415

[1] **comma 15 bis, art. 17 bis della Lr 56/77**: *Sono escluse dal presente articolo le varianti relative a progetti la cui approvazione comporta variante per espressa previsione di legge. In tale caso la comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) inerente il progetto contiene l'indicazione per cui l'approvazione del progetto costituisce variante. Gli aspetti urbanistici e ambientali afferenti la variante sono valutati nel procedimento di approvazione del medesimo progetto*.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Difesa del Suolo
difesasuolo@regione.piemonte.it
PEC: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

*Data **

*Protocollo **

Classificazione n. 13.200.VALEST_VIA_22_14
47/2019A/A18000

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Alla Regione Piemonte
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere,

SEDE

e, p.c.:
all'Autorità di Bacino del fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

OGGETTO: D.lgs 152/06 e L.r. 40/98, L.r. 23/16. Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione mineraria della cava di sabbia e ghiaia denominata "Premes", sita in località Premes nel territorio del Comune di Antignano (AT). Proponente Asti Cave Srl (Prat. SUAP n. 66/2016). Presentazione integrazioni e riavvio del procedimento.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, allo scopo di verificare la coerenza degli adeguamenti progettuali con le finalità del P.A.I., anche in adempimento alla delega da parte dell'Autorità di bacino del fiume Po per la rappresentanza in sede di Conferenza dei servizi (determinazione 2/2004 del Segretario generale dell'Autorità di Bacino del fiume Po), ai fini della verifica di compatibilità con la pianificazione di bacino, si comunica quanto segue.

Premesso che il *Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere* ha comunicato a questo Settore la disponibilità di documentazione tecnica integrativa (lett. prot. 7265/2019 del 13.2.2019) con richiesta del parere di competenza ai fini dell'espressione del parere unico regionale,

richiamato che questo Settore aveva inviato al *Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere* una richiesta di integrazioni in merito all'istanza in oggetto (lett. prot. 41559/2016 del 29.9.2016), nel quale si riteneva che:

> *per quanto di competenza, (...) l'istanza in oggetto debba essere corredata da quanto prescritto dal PAE (Documento di Programmazione delle Attività Estrattive) artt. 7 (Attività estrattiva nell'ambito delle fasce fluviali) e 15.2 (Documentazione relativa allo "Studio idraulico") con specifico riferimento ai "Criteri per la redazione dello studio di compatibilita' idraulico-geologico-ambientale di cui agli art. 22 e 41 del PAI" dell'allegato alla deliberazione 10/2002 dell'Autorità di Bacino del fiume Po.*

verificato che le richieste di integrazioni di questo Settore erano state riportate nella lettera di "Richiesta di integrazioni progettuali" (lett. prot. 15602 del 30.09.2016) inviata alla Provincia di Asti dal *Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere*, quale rappresentante unico della Regione Piemonte;

Via Petrarca, 44
10126 Torino
Tel. 011./432.1403
Fax 011.6687758

istruiti gli elaborati progettuali, resi disponibili dall'Amministrazione procedente al sito internet della Provincia di Asti, al seguente indirizzo: https://www.provincia.asti.gov.it/it/events/asti-cave-s-r

si segnala che nella documentazione progettuale integrativa sono assenti le valutazioni idrauliche e geomorfologiche richieste precedentemente da questo Settore, pertanto non è possibile procedere con la fase istruttoria.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
Ing. Gabriella Giunta
(firmato digitalmente)

Il funzionario referente:
ing. Luca Franzi

Il referente d'area:
arch. Antonietta Impedovo